

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (Testo rilevante ai fini del SEE)

Numero di aiuto	SA.42323 (2015/X)
Stato Membro	Italia
Numero di riferimento dello Stato membro	
Denominazione della regione (NUTS)	MARCHE Zone non assistite
Autorità che concede l'aiuto	Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura - PF Competitività via Tiziano 44 ANCONA www.regione.marche.it
Titolo della misura di aiuto	Promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica per i prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato UE
Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale pertinente)	legge regionale 49 del 23/12/2013 art. 22 Deliberazione giunta regionale n. 873 del 21/07/2014 Deliberazione giunta regionale n. 389 del 05/05/2015
Tipo di misura	Regime
Modifica di una misura di aiuto esistente	
Durata	05.07.2015 - 31.12.2020
Settore/i economico/i interessato/i	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti
Tipo di beneficiario	piccole e medie imprese
Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime	EUR 0,04 milioni
Per le garanzie	-
Strumento di aiuto (art. 5)	Sovvenzione/Contributo in conto interessi
Riferimento alla decisione della Commissione	-
Se cofinanziato da fondi comunitari	

Obiettivi	Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale	Maggiorazione PMI in %
Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere (art. 19)	70 %	20 %
Aiuti alla formazione (art. 31)	50 %	20 %

Link alla pagina web con il testo integrale della misura di aiuto

http://agricoltura.regione.marche.it/Portals/0/Documenti/AiutidiStato/LR_2013_0049_2.pdf

LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 49
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della
Regione (Legge
finanziaria 2014)
(B.U. 30 dicembre 2013, n. 102)

OMISSIS

Art. 22

(Promozione della cultura enogastronomica regionale e istituzione del polo enogastronomico regionale)

- 1.** La Regione sostiene progetti per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale intesa come l'insieme delle ricette e delle modalità di preparazione dei cibi con prodotti agricoli di qualità, tipici marchigiani. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per la selezione, informati ai principi di partenariato tra settori produttivi diversi e di sinergia tra i rispettivi canali commerciali.
- 2.** La Regione sostiene altresì la realizzazione di un polo enogastronomico regionale quale centro per lo sviluppo e la promozione della cultura enogastronomica marchigiana nel mondo. La Giunta regionale emana i criteri per l'individuazione del polo, informati a principi di rappresentatività estetica del mondo rurale regionale, collegamento con le principali vie e mezzi di comunicazione e dotazione infrastrutturali, posizione baricentrica rispetto al territorio regionale.
- 3.** La gestione del polo di cui al comma 2 è affidata a una società pubblico-privata. I criteri per l'individuazione del soggetto gestore sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale in attuazione della normativa comunitaria e statale vigente, previo parere della competente commissione assembleare.
- 4.** La copertura finanziaria per l'anno 2014 è garantita dalle risorse iscritte a carico delle seguenti UPB:
 - a) UPB 30903: euro 80.000 per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1;
 - b) UPB 30904: euro 170.000 per la realizzazione del polo di cui al comma 2.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 245 LEGISLATURA N. IX

delibera
873

DE/ML/AEA Oggetto: LR 23/12/2013 n. 49, art. 22. Realizzazione del Polo
O'NC Enogastronomico Regionale. Criteri e modalità per la
selezione del soggetto gestore, per l'individuazione
Prot. Segr. del sito e per la selezione del progetto di promozione
961 ed informazione per la valorizzazione della cultura
enogastronomica regionale

Lunedì 21 luglio 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in
via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, convocata
d'urgenza.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

E' assente:

- SARA GIANNINI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca.
Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.
Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Maura Malaspina.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: LR 23/12/2013 n. 49, art. 22. Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale. Criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 22 della LR 49/2013, i criteri e le modalità per la selezione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, riportati in allegato A quale parte integrante della presente deliberazione;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La LR 23 dicembre 2013, n. 49 (Legge finanziaria 2014), all'Art. 22 (Promozione della cultura enogastronomica regionale e istituzione del polo enogastronomico regionale) prevede che la Regione sostiene progetti per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale intesa come l'insieme delle ricette e delle modalità di preparazione dei cibi con prodotti agricoli di qualità, tipici marchigiani.

Al comma 2 prevede che la Regione sostiene altresì la realizzazione di un polo enogastronomico regionale quale centro per lo sviluppo e la promozione della cultura enogastronomica marchigiana nel mondo.

La norma prevede che la Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per la selezione dei progetti per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale intesa, informati ai principi di partenariato tra settori produttivi diversi e di sinergia tra i rispettivi canali commerciali.

Prevede inoltre che la Giunta regionale emana i criteri per l'individuazione del polo, informati a principi di rappresentatività estetica del mondo rurale regionale, collegamento con le principali vie e mezzi di comunicazione e dotazione infrastrutturali, posizione baricentrica rispetto al territorio regionale.

Al comma 3 prevede che la gestione del polo di cui al comma 2 è affidata a una società pubblico-privata e che i criteri per l'individuazione del soggetto gestore sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale in attuazione della normativa comunitaria e statale vigente, previo parere della competente commissione assembleare.

Soggetto propulsore per la realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale è il soggetto gestore, in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, che deve proporre il sito, corredandolo del progetto strutturale necessario alla sua realizzazione (costituito da manutenzioni, ristrutturazioni e nuove realizzazioni) e presentare il progetto di promozione. Il presente atto pertanto, riguardando la determinazione dei criteri per la selezione del soggetto gestore, contiene anche i criteri per l'individuazione del polo, la sua realizzazione, il progetto per la valorizzazione.

Sono stati pertanto redatti i criteri e le modalità per la realizzazione del Polo enogastronomico Regionale e l'individuazione del soggetto gestore, che, con DGR n. 806 del 07/07/2014 sono stati inviati all'assemblea legislativa regionale per l'acquisizione del parere previsto dal comma 3 dell'art. 22 della LR 49/2013.

La III^a Commissione assembleare, competente per materia, con il parere n. 236/2014 nella seduta del 16/07/2014 ha espresso parere favorevole a condizione che sia eliminato il seguente criterio di priorità: "Conservazione di cinta muraria in cotto marchigiano e sua lunghezza" e che al criterio di priorità "Storicità del sito che ospiterà il sito. Collegamento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del sito con eventi o funzioni o casate storiche pubblicamente riconosciute, anche con riferimento all'antichità della realizzazione siano associati i seguenti punteggi: Anteriore al 1800: punti 30; Tra il 1800 e il 1900: punti 10; oltre il 1900: punti 0".

Ai criteri approvati con DGR n. 806 del 07/07/2014 sono quindi state apportate le modifiche richieste dalla commissione assembleare. A seguito di tali modifiche i criteri e le modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale assumono, nella loro versione definitiva che si propone alla Giunta regionale per l'approvazione, i contenuti del documento riportato in allegato A al presente atto.

La copertura finanziaria è garantita dalle risorse iscritte a carico delle seguenti UPB: - a) UPB 30903: euro 80.000 per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1; - b) UPB 30904: euro 170.000 per la realizzazione del polo di cui al comma 2.

Per la concessione e l'erogazione degli aiuti si applica il regime de minimis non agricolo ai sensi del Reg UE 1408/2013 e viene istituito uno specifico regime di aiuto in esenzione ai sensi del nuovo regolamento ABER che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente ad oggetto: "LR 23/12/2013 n. 49, art. 22. Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale. Criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale", secondo il dispositivo proposto con il presente atto.

Il responsabile del procedimento

Roberto Luciani

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto con le disponibilità del bilancio di previsione dell'anno 2014 come di seguito: per euro 80.000,00 con riferimento all'UPB 30903, capitolo di spesa 30903106 e per euro 170.000,00 con riferimento all'UPB 30904, capitolo di spesa 30904201, trattandosi di fondi regionali.

Il responsabile

Stefania Denaro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente del servizio
Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 14 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
Elisa Moroni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale.
Modalità e criteri per la selezione del soggetto gestore, per
l'individuazione del polo enogastronomico e del progetto di promozione
ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica re-
gionale.**

Individuazione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale

Requisiti di ammissibilità

Tipologia di società

Ai fini dell'individuazione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale saranno prese in considerazione le domande presentate da Società pubblico-private aventi le seguenti caratteristiche:

- forma societaria: Società per Azioni, Società a responsabilità limitata, Società cooperativa;
- maggioranza di capitale privato proveniente da organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 157 (ex articolo 123, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1234/2007 e smi) e 154, e 158 (ex articoli, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma regolamento CE n. 1234/2007 e smi);
- oggetto sociale della società contenente almeno le seguenti attività:
 - la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, del territorio regionale e delle sue tradizioni;
 - l'insegnamento della cultura enogastronomica regionale;
 - la gestione di enoteche, di attività di ristorazione e commercializzazione, con funzione di promozione e valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici marchigiani e la gestione di enoteche didattiche;
 - lo sviluppo di prodotti e percorsi turistici per la valorizzazione delle eccellenze dell'intero territorio marchigiano in sinergia con strutture dei diversi settori produttivi;
 - la collaborazione con Enti, Istituzioni pubbliche e privati per la promozione dei prodotti enogastronomici marchigiani;
 - la internazionalizzazione della cultura enogastronomica regionale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- lo sviluppo di attività e progetti a difesa e valorizzazione della biodiversità e delle piccole produzioni locali;
- la realizzazione di certificazioni e analisi sensoriale sui prodotti agroalimentari marchigiani.

Priorità

Le domande presentate da soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate sulla base delle priorità possedute con riferimento alle proprie caratteristiche soggettive, ai criteri di priorità del sito proposto quale polo enogastronomico regionale ed alle priorità relative al progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale. Le priorità saranno oggetto di valutazione complessiva secondo i criteri riportati in ciascuno dei paragrafi del presente atto.

Criteri di priorità soggettiva del proponente

Priorità: Caratteristiche soggettive del proponente	
Peso: 20	
I requisiti di priorità debbono essere posseduti dal soggetto proponente o dai suoi soci anche sulla base della partecipazione in organismi in possesso dei requisiti richiesti	
Priorità	Punti
Esperienza nella gestione di cucina didattica ed enoteca	Si: punti 20 No: punti 0
Aver realizzato corsi finalizzati all'approfondimento della cucina del mare, la cucina dell'entroterra, delle carni, delle verdure, prodotti da forno e pasticceria	Si: punti 20 No: punti 0
Aver realizzato corsi di cucina internazionali	Si: punti 20 No: punti 0
Collaborazione con consorzio di tutela vini	Si: punti 20 No: punti 0
Collegamento con associazioni di sviluppo della cultura agroalimentare	Si: punti 20 No: punti 0

Sostegno per l'avvio del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale

L'attività del soggetto gestore, in particolare per l'avvio del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, è prevista la concessione di un contributo massimo di euro 30.000,00 in regime de minimis, con intensi-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tà di aiuto fino al 100%, per la copertura delle spese di gestione, tramite dimostrazione del sostenimento delle corrispondenti spese.

Individuazione del Polo Enogastronomico Regionale

Soggetto proponente

Il soggetto gestore candidato allega alla propria candidatura la proposta di individuazione del Polo Enogastronomico Regionale. A tale scopo chiederà il riconoscimento di immobili per i quali dimostri la disponibilità pluriennale per almeno 10 anni e che abbiano i requisiti di cui ai paragrafi seguenti.

La disponibilità può essere dimostrata tramite proprietà o affitto di durata almeno decennale, regolarmente registrato, con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Requisiti degli immobili

Un edificio principale che deve avere i seguenti requisiti minimi:

- almeno 500 mq complessivi;
- presenza di cucina didattica;
- uffici di almeno 60 mq;
- salone didattico di almeno 70 mq;
- sale di esposizione per un totale di almeno 200 mq;
- assenza di barriere architettoniche o dispositivi adatti al loro abbattimento;

Il polo enogastronomico regionale deve comprendere anche un'enoteca didattica, che può essere dislocata anche in edificio diverso rispetto all'edificio principale del polo enogastronomico e dovrà avere i seguenti requisiti:

- superficie minima 300 mq
- disponibilità di servizi di facile accessibilità
- assenza di barriere architettoniche
- luminosità degli spazi;
- disponibilità di aree verdi per l'accoglienza dei discenti;
- ampia disponibilità di parcheggi attigui per garantire l'accesso diretto dei potenziali fruitori senza necessità di ulteriore trasferimento e garantire la movimentazione dei fruitori in totale sicurezza.

Criteri di priorità relativi al sito proposto

Ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della LR 49/13 le priorità relative al sito che dovrà accogliere il Polo Enogastronomico Regionale sono esplicitate nelle tabelle di seguito riportate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Priorità: Rappresentatività estetica del mondo rurale regionale**Peso: 10**

I seguenti criteri riguardano il contesto in cui è collocato l'edificio principale destinato ad ospitare il Polo

Criteri	Punti
Dimensione del centro storico	Superiore a 0,30 kmq: punti 30 Tra 0,2 e 0,3 km: punti 10 Inferiore a 0,2 km: punti 0
Storicità del sito che ospiterà il Polo. Collegamento del sito con eventi o funzioni o casate storiche pubblicamente riconosciuti, anche con riferimento all'antichità della realizzazione.	Anteriore al 1800: punti 30 Tra il 1800 e il 1900: punti 10 Oltre il 1900: punti 0
Popolazione del Comune (al 31/12/2013)	Superiore a 40.000: punti 20 Tra 10.000 e 40.000: punti 10 Inferiore a 10.000: punti 0
Presenza di strada di circonvallazione della cinta muraria su tutta la lunghezza	Si: punti 15 No: punti 0
Distanza del centro storico da ambiente rurale	Pari o Inferiore a km 0,5: punti 5 Tra 0,5 e 1 km: punti 2 Superiore a 1: punti 0

Priorità: Collegamento con le principali vie e mezzi di comunicazione**Peso: 25**

I seguenti criteri riguardano il centro storico in cui è collocato l'edificio principale destinato ad ospitare il polo

Criteri	Punti
Distanza dal casello autostradale	Inferiore a 20 km: punti 20 Tra 20 e 30 km: punti 10 Superiore a 30 km: punti 0
Distanza dell'aeroporto	Inferiore a 20 km: punti 20 Tra 20 e 30 km: punti 10 Superiore a 30 km: punti 0
Distanza dal porto	Inferiore a 40 km: punti 20 Tra 40 e 50 km: punti 10 Superiore a 50 km: punti 0
Distanza da stazione ferroviaria	Inferiore a 10 km: punti 20 Tra 10 e 20 km: punti 10 Superiore a 20 km: punti 0



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Distanza dalla costa (turismo)	Inferiore a 25 km: punti 20 Tra 25 e 40 km: punti 10 Superiore a 40 km: punti 0
--------------------------------	---

Priorità: Dotazioni strutturali ed infrastrutturali

Peso: 5

I seguenti criteri riguardano le caratteristiche dell'edificio principale e del comune destinato ad ospitare il Polo

Criteri	Punti
Superficie complessiva a disposizione esclusiva	Superiore a 600 mq: punti 25 Tra 550 e 600 mq: punti 10 Inferiore a 550 mq: punti 0
Numero di vani a disposizione esclusiva	Superiore a 10: punti 25 Tra 7 e 10: punti 10 Inferiore 7: punti 0
Caratteristiche della cucina didattica	Superiore a 10 postazioni: punti 25 Tra 8 e 10 postazioni: punti 10 Inferiore 8 postazioni: punti 0
Presenza di un'attività di promozione e offerta turistico- ricettiva strutturata con dipendenti	Si: punti 25 No: punti 0

Priorità: Caratteristiche dell'enoteca didattica

Peso: 5

I seguenti criteri riguardano le caratteristiche dell'edificio principale e del comune destinato ad ospitare il Polo

Criteri	Punti
Superficie a disposizione	Superiore a 300 mq: punti 20 Tra 200 e 300: punti 10 Inferiore a 200: punti 0
Dimensione di spazi verdi collegati	Superiore a 400 mq: punti 20 Tra 200 e 400: punti 10 Inferiore a 200: punti 0
Distanza dal parcheggio accessibile da autobus	Inferiore a 10 mt: punti 20 Tra 10 e 50 mt: punti 10 Superiore a 100 mt: punti 0
Posti pullman per parcheggio a non più di mt 50	Superiore a 5: punti 20 Tra 2 e 5: punti 10 Inferiore a 2: punti 0



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Posti macchina per parcheggio a non più di mt 50	Superiore a 100: punti 20 Tra 50 e 100: punti 10 Inferiore a 50: punti 0
--	--

Priorità: Posizione baricentrica rispetto al territorio regionale

Peso: 25

I seguenti criteri riguardano il centro storico in cui è collocato l'edificio principale destinato ad ospitare il polo:

Criteri	Punti
Distanza media dai capoluoghi di provincia della regione.	Inferiore a 80 km: punti 50 Tra 80 e 100 km: punti 20 Superiore a 100 km: punti 10
Distanza dal capoluogo di regione	Inferiore a 40 km: punti 50 Tra 40 e 80 km: punti 20 Superiore a 80 mt: punti 10

Realizzazione del Polo

La candidatura deve essere corredata di elaborati progettuali, secondo quanto previsto nel capitolo della documentazione da allegare alla domanda, riguardante lavori necessari all'adeguamento del sito per la realizzazione del Polo.

Per la realizzazione del Polo Enogastronomico è previsto un contributo massimo di euro 170.000,00 con un tasso di aiuto del 80% sulle spese ammissibili costituite da spese di manutenzione e ristrutturazione di immobili, l'acquisto e la realizzazione di impianti, acquisto di attrezzature, anche informatiche e software e le spese per l'allestimento di locali, strettamente connesse alla realizzazione del Polo. Le spese tecniche, nell'ambito del massimale sopra individuato, non superano il 10% per gli investimenti fissi ed il 4% per gli investimenti mobili.

Per la concessione e l'erogazione degli aiuti si applica il regime *de minimis* non agricolo ai sensi del Reg UE 1408/2013

Progetto di promozione e informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale marchigiana

Soggetti proponenti

Sarà valutato il progetto presentato dal candidato soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale. Nella fase della presentazione della domanda il progetto presentato relativo al presente capitolo assume la valenza di informazione sulle attività da svolgere. Se



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

stesse saranno oggetto di apposita domanda di aiuto che dovrà essere presentata a seguito della definizione del regime di aiuto.

Il progetto deve essere corredato da convenzioni tra il candidato gestore e soggetti dei diversi settori economici produttivi regionali dei quali almeno quello agroalimentare, vitivinicolo, turistico, oltre che con una università operante sul territorio regionale. Le convenzioni hanno per oggetto lo svolgimento di attività in collaborazione riguardanti la ricerca, la sperimentazione e la promozione dei prodotti agroalimentari di eccellenza regionali.

Finalità e obiettivi

La finalità dei progetti deve essere relativa alla valorizzazione della cultura enogastronomica regionale intesa come l'insieme delle ricette e delle modalità di preparazione dei cibi con prodotti agricoli di qualità, tipici marchigiani. Le materie prime utilizzate debbono provenire prevalentemente da produzioni DOP, IGP, STG, Biologico e Marchio Qm.

Dalla finalità sono enucleati gli obiettivi a cui i progetti debbono tendere che si traducono nei seguenti:

- definizione della cultura enogastronomica marchigiana;
- diffusione della cultura enogastronomica marchigiana in Italia, in Europa, nel Mondo;
- scambio tra le culture enogastronomiche italiane, europee, mondiali;
- caratterizzazione ed enfaticizzazione dell'enogastronomia quale tratto distintivo della cultura regionale;
- abbinamento delle eccellenze enogastronomiche regionali alle produzioni dei diversi settori produttivi trainanti l'economia regionale;
- presentazione dell'enogastronomia regionale ai soggetti economici dei diversi settori produttivi marchigiani e ricerca delle conseguenti sinergie;
- diffusione ed insegnamento della cultura enogastronomica regionale nelle scuole, anche tramite l'enoteca didattica;
- difesa e sviluppo della biodiversità;
- realizzazione di certificazioni e analisi sensoriali sui prodotti agroalimentari marchigiani.

Tipologie di attività ammissibili

Sono ammissibili le tipologie di intervento realizzate per il perseguimento delle finalità e gli obiettivi del presente documento di seguito indicate:

- Corsi di formazione e master per la valorizzazione e diffusione della cucina tipica marchigiana;
- Organizzazione di eventi e giornate di approfondimento;
- Attività di incoming e ricezione di operatori dei settori produttivi dei soggetti partner;
- Pubblicazioni sulla cultura enogastronomica regionale;
- Visite ad enoteche, aziende produttrici e ristoranti tipici;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Servizi per le aziende del settore gastronomico vitivinicolo turistico.

Risorse umane

Il soggetto proponente deve dimostrare, al momento della presentazione della domanda, la disponibilità di almeno due unità di personale tecnico con professionalità attinente alle attività da svolgere di una unità di personale amministrativo.

La disponibilità di personale è dimostrata tramite la presentazione di contratto di lavoro ovvero di lettera di intenti contenente l'impegno da parte del soggetto gestore proponente a contrattualizzare a seguito dell'approvazione del progetto, corredata del curriculum delle professionalità proposte. In caso di sopraggiunta indisponibilità del personale previsto, il soggetto gestore dovrà sostituire senza soluzione di continuità con personale dotato di caratteristiche almeno pari al sostituito.

Tipologie di spese ammissibili

In linea generale sono ammissibili tutti i costi per la realizzazione delle tipologie di intervento previste dal progetto. In particolare le categorie di spese ammissibili attengono alle seguenti tipologie:

- Costi del personale;
- Rimborsi spese personale;
- Spese per acquisto di servizi;
- Uso di strutture e attrezzature;
- Spese per promozione delle iniziative;
- Coordinamento organizzativo (max 6% del totale);
- Spese generali (max 10% del totale);

Aiuti concedibili

Per la realizzazione del progetto di promozione e informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica è previsto il contributo massimo di euro 50.000,00 con un tasso di aiuto del 70% sulle spese ammissibili.

Per la concessione e l'erogazione degli aiuti è notificato un regime di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020 ovvero è istituito uno specifico regime di aiuto in esenzione ai sensi del nuovo regolamento ABER che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Criteria di priorità

Priorità: Qualità del progetto di promozione e informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale marchigiana

Peso: 10

Criteria	Punti
Numero di convenzioni	Almeno 4 convenzioni: punti 20 N. 2 o 3 convenzioni: punti 10 N. 1 convenzione: 0
Numero di settori produttivi coinvolti	Almeno 4 settori: punti 20 N. 2 o 3 settori: punti 10 N. 1 settore: 0
Professionalità disponibili	Almeno 2 unità con laurea: punti 10 N. 1 unità con laurea: punti 5 Nessuna professionalità laureata: punti 0
Livello di coerenza tra strategia proposta e finalità/obiettivi del bando	Alto: punti 10 Medio: punti 5 Basso: punti 0
Livello di innovatività delle metodologie e degli strumenti	Alto: punti 10 Medio: punti 5 Basso: punti 0
Livello del dettaglio progettuale degli impegni e delle attività	Alto: punti 10 Medio: punti 5 Basso: punti 0
Grado di articolazione ed innovatività con contestuale dimostrazione dell'efficacia delle azioni proposte	Alto: punti 10 Medio: punti 5 Basso: punti 0
Capacità di dimostrazione della fattibilità ed esecutività delle proposte progettuali	Alto: punti 10 Medio: punti 5 Basso: punti 0

Modalità di attuazione

Presentazione delle domande

I soggetti gestori proponenti dovranno presentare la domanda, corredata della documentazione di cui al capitolo successivo al seguente indirizzo: Regione Marche Servizio Ambiente e Agricoltura - PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione, - Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA entro 30 giorni dalla da-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ta di pubblicazione del bando, che sarà approvato con apposito atto del Dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Le candidature potranno essere presentate a mano o spedite per posta raccomandata AR; in quest'ultimo caso, ai fini della data di presentazione, farà fede la data del timbro postale di partenza.

Documentazione da allegare alla domanda

Al modello di domanda debbono essere allegati:

- relazione illustrativa del progetto complessivo proposto che espliciti i seguenti capitoli: descrizione del soggetto gestore candidato, dei suoi obiettivi e della sua mission; la storia della società e dei suoi soci in termini di esperienza utile al progetto; il sito individuato quale polo enogastronomico regionale proposto, la sua articolazione e la descrizione del suo stato attuale; l'articolazione e la descrizione del Polo enogastronomico nella sua versione post-progetto, a seguito della sua realizzazione; i lavori necessari per rendere funzionale il Polo; descrizione del progetto per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale nei termini dei requisiti di ammissibilità e di priorità, le professionalità e le risorse di cui si avvale;
- autodichiarazione iscrizione CCIAA ai fini antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante del soggetto gestore candidato contenente il dettaglio dei criteri di priorità soggettiva;
- documentazione attestante la disponibilità degli immobili proposti per almeno 10 anni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto gestore circa il possesso dei requisiti di ammissibilità, con dettaglio sui singoli requisiti e criteri, degli immobili e dei suoi criteri di priorità;
- elaborati progettuali costituiti da relazione tecnica descrittiva degli immobili proposti, documentazione fotografica generale e di dettaglio, relazione tecnica e computo metrico estimativo, sottoscritti da un tecnico abilitato, preventivi di spesa di 3 ditte diverse per gli acquisti di impianti, attrezzature e mobilio, per i lavori e gli acquisti necessari all'adeguamento dei siti proposti per la realizzazione del Polo;
- dichiarazione sugli aiuti de minimis;
- relazione di dettaglio sul progetto per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale marchigiana con descrizione degli obiettivi, delle attività previste e delle risorse umane e materiali da impiegare, del preventivo di spesa, dettagliato per singola voce di spesa;
- copia delle convenzioni tra il candidato soggetto gestore ed i soggetti degli altri settori economici produttivi;
- copia della lettera d'intenti con il personale proposto;
- curriculum vitae e professionale del personale proposto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Istruttoria

Sulla base dei criteri stabiliti dal presente atto, la PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e Irrigazione provvede alla effettuazione dell'istruttoria delle domande pervenute.

A tale scopo sarà nominata un'apposita commissione tecnica di supporto al responsabile del procedimento per espletare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle candidature pervenute, composta da istruttori appartenenti alle strutture del Servizio Ambiente e Agricoltura.

Nel caso in cui vengano riscontrate carenze documentali verrà richiesta formalmente la documentazione da integrare con l'assegnazione di un tempo massimo di 10 giorni per la presentazione della stessa. La mancata presentazione delle integrazioni richieste nel termine assegnato comporta il prosieguo dell'istruttoria con la documentazione disponibile.

Le operazioni istruttorie si concludono con la redazione, da parte della commissione, dell'apposito verbale riportante gli esiti dell'istruttoria esperita.

Conclusione del procedimento

Tenendo conto degli esiti dell'istruttoria, la PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e Irrigazione adotta i provvedimenti di individuazione del soggetto gestore, individuazione del Polo Enogastronomico Regionale, approvazione del progetto per la realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale ed approvazione del Progetto per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale

L'esito degli atti di approvazione e non approvazione verrà comunicato a ciascuno degli interessati.

Variazioni progettuali

Eventuali variazioni alla candidatura presentata debbono essere presentati dal soggetto gestore preventivamente rispetto alla loro realizzazione.

Le richieste di variazione, debitamente motivate e corredate di idonea documentazione, sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e Irrigazione entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione che valuta la conformità del progetto di variante ed approva, in caso di istruttoria positiva, le relative modifiche al progetto originario.

Il provvedimento di autorizzazione comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta di variante.

Liquidazione degli aiuti

Gli aiuti previsti dal presente atto sono liquidati in un'unica soluzione a saldo, ovvero in un anticipo e un saldo, secondo le specifiche dei seguenti paragrafi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anticipo

Può essere liquidato un anticipo, per un massimo del 70% del contributo concesso per ciascuna delle attività previste dal presente atto, tramite provvedimento di approvazione del dirigente della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e Irrigazione, previa approvazione del progetto, dietro richiesta del beneficiario e presentazione da parte dello stesso di idonea polizza fidejussoria redatta secondo lo schema comunicato dalla Regione, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

La richiesta di anticipo, corredata della relativa polizza fidejussoria può anche essere frazionata sulla base delle singole attività di cui al presente atto. In ogni caso la richiesta di anticipo del contributo relativo alla realizzazione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale potrà essere presentata a seguito dell'approvazione della domanda di aiuti, conseguente alla definizione del corrispondente regime di aiuto.

Rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e liquidazione del saldo

Al fine di ottenere il saldo del contributo il beneficiario deve presentare, entro 24 mesi dalla data di approvazione delle attività alle quali è concesso l'aiuto, previste dal presente atto, alla PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e Irrigazione, apposita domanda di liquidazione del saldo del contributo con allegata la rendicontazione completa delle attività effettuate e delle relative spese sostenute per l'attuazione del progetto.

La rendicontazione sarà presentata sulla base degli schemi definiti dalla PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione, e secondo le disposizioni tecniche dallo stesso emanate.

Il saldo delle dell'aiuto spettante sarà disposto dalla PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione a seguito della valutazione del rendiconto e dell'accertamento delle attività realizzate e delle spese sostenute dal beneficiario.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, completare la realizzazione del progetto ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute, entro ventiquattro mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione degli aiuti.

Il beneficiario del contributo deve rispettare, per almeno 10 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, i seguenti obblighi:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di aiuto;
- non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, a soggetti non aventi i requisiti di ammissibilità all'aiuto di cui alle presenti disposizioni.
- conservare, a disposizione della Regione Marche, nonché di altri Organismi di controlli a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati in macchine e attrezzi devono essere rispettati gli stessi obblighi del punto precedente, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, salvo sostituzione del bene a seguito di evoluzione tecnologica, previa autorizzazione dell'Ente istruttore.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Le condizioni di utilizzo dei dati dichiarati sono contenute nelle istruzioni operative di OP Agea per la relativa campagna.

Certificazione antimafia

Ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore a € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia (certificato rilasciato dalla Prefettura). Allo scopo la struttura regionale competente richiede alla Prefettura competente per territorio il rilascio dell'apposita certificazione antimafia, previa consegna da parte dell'interessato di idonea dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio.

La Regione avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.

Procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte dei soggetti proponenti.

La pubblicazione del bando successivo avrà anche valore di comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente della P.F. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e Irrigazione o un funzionario dallo stesso delegato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 293 LEGISLATURA N. IX

delibera
389

DE/ML/AEA Oggetto: Integrazioni e modifiche alla DGR 873 del 21/07/2014
 0 NC avente ad oggetto: "LR 23/12/2013 n. 49, art. 22.
 Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale.
 Prot. Segr. Criteri e modalità per la selezione del soggetto
 427 gestore, per l'individuazione del sito e per la
 selezione del progetto di promozione ed informazione
 per la valorizzazione della cultura enogastronomica
 regionale"

Martedì 5 maggio 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|---------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Maura Malaspina. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
 del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Integrazioni e modifiche alla DGR 873 del 21/07/2014 avente ad oggetto: "LR 23/12/2013 n. 49, art. 22. Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale. Criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare le modifiche e integrazioni alla DGR Marche n. 873 del 21/07/2014 concernente le disposizioni per la realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale, dei criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, riportate in allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

V
M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014
- LR 23 dicembre 2013, n. 49, all'articolo 22
- DGR Marche n. 873 del 21/07/2014

Motivazione

La legge regionale 23 dicembre 2013, n. 49, all'articolo 22 (Promozione della cultura enogastronomica regionale e istituzione del polo enogastronomico regionale) prevede il sostegno della Regione a progetti per la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, intesa come l'insieme delle ricette e delle modalità di preparazione dei cibi con prodotti agricoli di qualità, tipici marchigiani e la realizzazione di un polo enogastronomico regionale quale centro per lo sviluppo e la promozione della cultura enogastronomica marchigiana nel mondo.

La deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 21/07/2014 ha stabilito i criteri e le modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione e di informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, indicando altresì i regimi di aiuto da attivare per l'erogazione dei contributi in relazione ai vari interventi previsti.

In data 13 dicembre 2014 è pervenuta la nota in lingua francese Ares(2014)4243501-09/12/2014 contenente le osservazioni della Commissione Europea - Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale - Direzione I. Legislazione agricola e procedure - I.2 Condizioni di concorrenza con riferimento a: *Aiuti di Stato/Italia (Marche) - Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione - Informazioni sintetiche sul regime di aiuti denominato "Attività di promozione e d'informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale" - SA.39959*, trasmessa dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE. Successivamente, in data 17/12/2014, è pervenuta la traduzione in lingua italiana della medesima nota.

La nota Ares(2014)4243501-09/12/2014 richiama che *"Per quanto concerne il contenuto della base giuridica (n.d.r. DGR Marche n. 873/2013) si attira l'attenzione delle autorità italiane sul fatto che, in considerazione del campo d'applicazione del regolamento (UE) n. 702/2014, è possibile accordare un'esenzione dall'obbligo di notifica solo per le attività d'informazione concernenti il vino e i prodotti agricoli, trasformati o meno. Per tutto ciò che riguarda i piatti cucinati e gli altri prodotti che non rientrano nell'allegato I del trattato, è possibile chiedere un'esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione"*. La suddetta nota, affinché gli aiuti concessi siano compatibili con i regimi in esenzione comunitari individuati, invita pertanto la Regione *"a strutturare le spese ammissibili indicate nella base giuridica del regime classificando in rubriche distinte le spese pertinenti al regolamento (UE) n. 702/2014 e quelle pertinenti al regolamento (UE) n. 651/2014."*

La medesima nota inoltre invita la Regione Marche *"a completare la base giuridica utilizzata per la*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

concessione degli aiuti in esenzione con una disposizione che escluda dal regime le imprese in difficoltà" omissis "nonché con una disposizione che escluda dal regime le imprese oggetto di un'ingiunzione di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno". La nota continua richiamando gli obblighi e le conseguenze di una difforme applicazione dell'aiuto alla normativa comunitaria vigente e conclude precisando che *"tenuto conto della data di entrata in vigore prevista del regime e delle modifiche che occorre apportare alla relativa base giuridica, si invitano le autorità italiane a aggiungere nella base giuridica una disposizione secondo cui il regime entrerà in vigore alla data di pubblicazione dell'esenzione sul sito ad hoc della Commissione"*. Detta nota invita inoltre a introdurre nella base giuridica disposizioni che riproducano le pertinenti disposizioni dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 702/2014 oltre che a sostituire il riferimento al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione con un riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

In data 16 gennaio 2015 con riferimento all'aiuto SA.39959 in questione, la Regione ha inviato i chiarimenti alla nota Ares(2014)4243501-09/12/2014 della Commissione Europea, riscontrati dalla Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale - Direzione I. Legislazione agricola e procedure - I.2 Condizioni di concorrenza con nota Ref. ARES (2015) del 20/02/2015 in lingua francese e successivamente con nota tradotta in italiano Ref. Ares(2015)950541 del 04/03/2015. A seguito dell'ultimo chiarimento fornito dalla Regione in data 26/03/2015, la Commissione Europea - Agricoltura e sviluppo rurale, a mezzo posta elettronica del 2 aprile 2015, con riferimento all'aiuto SA.39959(2014/XA) - Promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale - ha inviato alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE l'avviso di ricevimento. In data 21 aprile 2015 la Struttura regionale competente ha comunicato al Servizio Ambiente e Agricoltura che, all'esito dei chiarimenti e delle informazioni fornite dalla Regione in merito, l'aiuto SA.39959(2014/XA) - 2015/031903 è stato accolto e ai fini della sua applicazione vale la data di avviso di ricevimento.

Nello specifico si accolgono le richieste e si valutano positivamente le osservazioni della Commissione distinguendo quindi gli interventi riguardanti i prodotti agricoli, come elencati nell'allegato I del trattato dell'Unione europea, da quelli per i prodotti non compresi nel richiamato allegato I. Qualora gli interventi relativi ai prodotti non agricoli ricadano nel campo di applicazione degli aiuti di stato, si fa riferimento agli artt. 19, 22 e 31 del Reg. UE 651/2014 del 17/06/2014.

E' necessario pertanto procedere alle modifiche ed integrazioni all'Allegato alla DGR 873 del 21/07/2014, conformandone i contenuti alle osservazioni della Commissione.

In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 873 del 21/07/2014 sono stati concessi, a seguito di apposito bando, gli aiuti in regime *"de minimis"*, mentre resta da attivare, tramite apposita procedura di concessione, l'aiuto in esenzione di notifica per il quale i competenti Servizi della Commissione hanno inviato la richiesta di integrazione della base giuridica.

Pertanto le integrazioni alla DGR n. 873/2014 approvate con il presente atto non danno origine a nuovo bando, ma determineranno esclusivamente la definizione delle modalità di attuazione del progetto di promozione e informazione e le relative procedure per la concessione degli aiuti corri-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

spondenti previste dalla DGR Marche n. 873/2014.

La copertura finanziaria degli importi assegnati in regime "de minimis" fa riferimento agli impegni assunti con DDPF n. 489/CSI del 12/12/2014.

La copertura finanziaria del presente atto, per l'importo di euro € 50.000,00, riguardante il progetto di promozione e informazione, fa riferimento all'UPB 3.09.03, capitolo di spesa n. 30903107 del Bilancio 2015, correlato al capitolo di entrata n. 20103012 - accertamento n. 753/2003.

Le modifiche ed integrazioni apportate alla DGR n. 873/2014, secondo che tengono conto delle osservazioni della Commissione Europea, sono riportate in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Pertanto, per quanto sopra illustrato, si propone:

- Di approvare le modifiche e integrazioni alla DGR Marche n. 873 del 21/07/2014 concernente le disposizioni per la Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale, dei criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, riportate in allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

Il responsabile del procedimento

Roberto Luciani

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione, pari ad euro 50.000,00, intesa come disponibilità esistente sul capitolo di spesa n. 30903107 - UPB 3.09.03 del bilancio di previsione dell'anno 2015, correlato al capitolo di entrata n. 20103012 - accertamento n. 753/2003, trattandosi di fondi statali.

Il responsabile

Stefania Denaro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA,
STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente
Roberto Luciani

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il dirigente del Servizio
Cristina Martellini

IL DIRIGENTE VICARIO
(Dott. Roberto Luciani)

La presente deliberazione si compone di n. 20 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

Elsa Moroni

y
n



ALLEGATO A

Modifiche e integrazioni alle disposizioni per la Realizzazione del Polo Enogastronomico Regionale, dei criteri e modalità per la selezione del soggetto gestore, per l'individuazione del sito e per la selezione del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, approvate con DGR Marche n. 873 del 21/07/2014.

1. Il paragrafo **Individuazione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale. Requisiti di ammissibilità. Tipologia di società** (pagina 6 e inizio pagina 7 della DGR Marche n. 873/2014), è integralmente modificato e sostituito da:

“Ai fini dell'individuazione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale saranno prese in considerazione le domande presentate da Società pubblico-private aventi le seguenti caratteristiche:

- *l'impresa deve classificarsi quale PMI in cui la quota di capitale o dei diritti di voto controllata direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, sia contenuta al di sotto del 25%;*
- *forma societaria: Società per Azioni, Società a responsabilità limitata, Società cooperativa;*
- *maggioranza di capitale privato proveniente da organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 157 (ex articolo 123, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1234/2007 e smi) e 154, e 158 (ex articoli, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma regolamento CE n. 1234/2007 e smi);*
- *oggetto sociale della società contenente almeno le seguenti attività:*
 - *la promozione e la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, del territorio regionale e delle sue tradizioni;*
 - *l'insegnamento della cultura enogastronomica regionale;*
 - *la gestione di enoteche, di attività di ristorazione e commercializzazione¹, con funzione di promozione e valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici marchigiani e la gestione di enoteche didattiche;*
 - *lo sviluppo di prodotti e percorsi turistici per la valorizzazione delle eccellenze dell'intero territorio marchigiano in sinergia con strutture dei diversi settori produttivi;*

¹ *Ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) n. 651/14 e regolamento(UE) n. 702/14, si intende per commercializzazione: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione. e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la collaborazione con Enti, Istituzioni pubbliche e privati per la promozione dei prodotti enogastronomici marchigiani;
- la internazionalizzazione della cultura enogastronomica regionale;
- lo sviluppo di attività e progetti a difesa e valorizzazione della biodiversità e delle piccole produzioni locali;
- la realizzazione di certificazioni e analisi sensoriale sui prodotti agroalimentari marchigiani.

Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e dell'art. 2 par. 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Sono inoltre escluse le imprese oggetto di un'ingiunzione di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf)."

2. Il paragrafo **Individuazione del soggetto gestore del Polo Enogastronomico Regionale. Requisiti di ammissibilità. Sostegno per l'avvio del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale** (fine pagina 7 della DGR Marche n. 873/2014), è integralmente modificato e sostituito da:

"L'attività del soggetto gestore, in particolare per l'avvio del progetto di promozione ed informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale, è prevista la concessione di un contributo massimo di euro 30.000,00 in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti "de minimis", con intensità di aiuto fino al 100%, per la copertura delle spese di gestione, tramite dimostrazione del sostenimento delle corrispondenti spese."

3. Il paragrafo **Individuazione del Polo Enogastronomico Regionale. Realizzazione del Polo**, all'ultima frase dopo la parola *regime* (pagina 11 della DGR n. 873/2014), e integrato da:

"de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti "de minimis"."

4. Il paragrafo **Progetto di promozione e informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica regionale marchigiana. Aiuti concedibili** (fine pagina 13 della DGR Marche n. 873/2014), è integralmente modificato e sostituito da:

7
al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Per la realizzazione del progetto di promozione e informazione per la valorizzazione della cultura enogastronomica è previsto il contributo massimo di euro 50.000,00 come di seguito indicato:

- *Quanto agli aiuti alle azioni promozionali a favore di prodotti agricoli, si fa riferimento all’art. 24 del Reg. UE 702/2014 del 25/06/2014.*

Trattasi di attività promozionali concernenti i prodotti agricoli di origine primaria di cui all’allegato 1 del trattato senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti, la cui dotazione sarà pari a almeno € 10.000,00, mentre l’intensità di aiuto sarà pari al 70% delle spese ammissibili così come previste dal richiamato art. 24 del regolamento (UE) n. 702/2014 del 25/06/2014.

- *Quanto invece alle attività promozionali concernenti tutti i prodotti che necessitano di elaborazione enogastronomica, qualora ricadano nel campo di applicazione degli aiuti di stato, si fa riferimento agli artt. 19, 22 e 31 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014. Trattasi di aiuti per la partecipazione a fiere, di aiuti alle imprese in fase di avviamento nonché di aiuti alla formazione, la cui dotazione non sarà superiore a € 40.000,00, mentre i costi e le intensità ammissibili sono quelli definiti negli appositi articoli di riferimento.*

Ai fini della compatibilità con la normativa sugli aiuti di stato dovrà essere rispettata la demarcazione tra attività promozionali concernenti i prodotti agricoli di origine primaria di cui all’allegato 1 del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti, che fanno riferimento all’art. 24 “Aiuti alle azioni promozionali a favore dei prodotti agricoli” del regolamento (UE) n. 702/2014 del 25/06/2014 e le attività promozionali concernenti tutti i prodotti che necessitano di elaborazioni gastronomiche e che non rientrano nell’allegato 1 del trattato, che faranno riferimento agli artt. 19, 22 e 31 del regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014.

A tale scopo i progetti presentati dovranno classificare in rubriche distinte le spese pertinenti al regolamento (UE) n. 702/2014 da quelle pertinenti al regolamento (UE) n. 651/2014.

Ai sensi dell’art. 9 dei regolamenti (UE) n. 651/14 e n. 702/14, i regimi d’aiuto entreranno in vigore dalla data dell’avviso di ricevimento comunicato dai Servizi della Commissione Europea.”

5. Il paragrafo **Modalità di attuazione. Presentazione delle domande** (fine pagina 14 della DGR Marche n. 873/2014) dopo la prima frase, è integrato da:

² REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

³ REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Il modello di domanda contiene le informazioni previste dagli art. 6 sia del regolamento (UE) n. 702/2014 che del regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare la domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell’impresa; b) descrizione del progetto o dell’attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell’attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto a titolo di sovvenzione.

La domanda di aiuto deve avere una data antecedente all’avvio dei lavori o delle attività relative al progetto.

La domanda inoltre dovrà essere accompagnata dalle seguenti dichiarazioni:

- *di non essere una impresa in difficoltà ai sensi dell’art. 2 par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e dell’art. 2 par. 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;*
- *di non essere oggetto di un’ingiunzione di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara l’aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf).”*

2
M